



PO FESR 2014-2020 - Asse 5

Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse

Azione 6A.6.1.2 – “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed un'adeguata rete di centri di raccolta”

Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014/2020

Intervento strategico 9a – Rifiuti del Settore Ambiente, Programmi comunali ed intercomunali per lo sviluppo di una gestione ottimale dei rifiuti solidi urbani

AVVISO PUBBLICO

Assegnazione di contributi finanziari a favore dei Comuni di Basilicata, in forma singola o associata, per la realizzazione o l'ampliamento di “Centri Comunali di Raccolta” a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

- **Approvazione:** Deliberazione di Giunta Regionale n.....

Allegato 1

Regione Basilicata Dipartimento Ambiente e Energia
Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale
Via Vincenzo Verrastro, 5 – 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/fesr/ twitter: @BasilicataEU

INDICE

Articolo 1 – Premessa	3
Articolo 2 – Intervento, soggetti e risorse	3
Articolo 3 – Caratteristiche dell’agevolazione	5
Articolo 4 – Fasi e tempi del procedimento	7
Articolo 5 – Responsabile del Procedimento	12
Articolo 6 – Disposizioni finali	13
Articolo 7 – Principali norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento	14

ARTICOLO 1

Premessa

Il presente Avviso viene emanato sia nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 6A.6.1 *“Ottimizzazione della gestione dei Rifiuti urbani secondo la Gerarchia Comunitaria”*, Azione 6A.6.1.2 – *“Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed un’adeguata rete di centri di raccolta”* dell’Asse 5 *“Tutela dell’ambiente ed uso efficiente delle risorse del Programma Operativo FESR Basilicata 2014 – 2020”*, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)5901 del 17 Agosto 2015 come modificato dal Comitato di Sorveglianza in data 23 giugno 2017 sia nell'ambito del *“Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata”* sottoscritto il 2/05/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Basilicata ed in particolare nell'ambito dell'intervento strategico 9 – Rifiuti del Settore Ambiente, con l'utilizzo di risorse a valere Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014/2020

ARTICOLO 2

Intervento, soggetti e risorse

2.1 Finalità e obiettivi

L'Avviso Pubblico è emanato coerentemente con le previsioni del Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 e con il *“Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata”* – FSC 2014/2020 ed in conformità a quanto previsto nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con Delibera del Consiglio Regionale di Basilicata n. 568 del 30 dicembre 2016 e disciplina le procedure di selezione dei beneficiari, di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti per la realizzazione di *“centri di raccolta”* dei rifiuti urbani differenziati.

Gli obiettivi perseguiti sono la riduzione dei rifiuti ed il miglioramento della raccolta differenziata che, per mezzo di operazioni complementari, dovrà tendere al raggiungimento/superamento delle percentuali minime stabilite dalle vigenti normative in materia.

I centri di raccolta avranno, pertanto, la funzione di integrare, secondo il principio di prossimità, i servizi e gli impianti presenti su scala regionale, contribuendo ad una prima evoluzione della qualità dei materiali da recuperare e riciclare.

2.2 Definizioni e riferimenti normativi

La definizione del *“Centro di Raccolta”*, introdotta, nel nostro Ordinamento, dal d.lgs. n. 4/2008, è data dall'art. 183, comma 1, lett. mm) del d.lgs. n. 152/2006: *“area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, sentita la Conferenza unificata, di cui al d.lgs. n. 281/1997”*.

All'interno degli stessi, non è permesso effettuare alcun tipo di trattamento del rifiuto (quali cernita, smontaggio, triturazione, miscelazione, ecc.), ad eccezione delle operazioni di riduzione volumetrica necessaria per ottimizzare il successivo trasporto.

La disciplina attuativa è contenuta nel D.M. 08.04.2008 e s.m.i., il quale prevede che:

- *in tali Centri, adibiti esclusivamente ad attività di stoccaggio, possono confluire solo i rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato I, paragrafo 4.2 allo stesso D.M., conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (art. 1);*

- la realizzazione dei Centri di Raccolta è eseguita in conformità con la normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia e il Comune territorialmente competente ne dà comunicazione alla Regione e alla Provincia. Non è quindi necessario alcun titolo autorizzatorio proveniente da Enti terzi rispetto al Comune medesimo;
- il gestore del Centro di Raccolta deve essere iscritto nell'apposita Categoria "1" dell'Albo Gestori Ambientali;
- sotto il profilo tecnico/gestionale, devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'Allegato 1 allo stesso DM 8.4.2008.

2.3 Risorse finanziarie

2.3.1 L'ammontare delle risorse complessive stanziato per il finanziamento delle operazioni previste nel presente Avviso è pari a:

- € 2.002.423,31 a valere sull'Asse 5 Azione 6A.6.1.2 del PO FESR Basilicata 2014-2020;
- € 1.000.000,00 a valere su FSC 2014/2020 Patto per lo sviluppo della Basilicata - Intervento strategico 9a – Rifiuti del Settore Ambiente, Programmi comunali ed intercomunali per lo sviluppo di una gestione ottimale dei rifiuti solidi urbani

2.3.2 Al fine di un'ottimale attribuzione delle risorse disponibili e sulla base del principio di efficacia ed efficienza, il contributo concedibile, per singolo centro di raccolta, è individuato sulla base di soglie relazionate al bacino di utenza servito. Pertanto, l'importo massimo concedibile per il finanziamento di nuovi centri di raccolta e per l'adeguamento di centri esistenti non potrà essere superiore a quello riportato nella seguente tabella:

Bacino di utenza		Importo massimo concedibile per singolo intervento	
		Nuovi Centri di raccolta	Adeguamento centri di raccolta esistenti
1	≥ 10.000 abitanti	€ 400.000,00	€ 200.000,00
2	da 5.001 a 10.000 abitanti	€ 300.000,00	€ 150.000,00
3	da 3.001 a 5.000 abitanti	€ 250.000,00	€ 125.000,00
4	≤ 3.000 abitanti	€ 200.000,00	€ 100.000,00

Nel caso di proposte provenienti da Comuni associati o Unioni dei Comuni, l'importo massimo progettuale assentito sarà dato dalla somma degli importi massimi concedibili ad ogni singolo comune facente parte dell'Unione/Associazione in cui il centro è ubicato e con riferimento alle soglie di cui sopra (nuovo centro e/o adeguamento di centro esistenti)

2.3.3 La Regione potrà, nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, aumentare la dotazione finanziaria del presente Avviso e procedere allo scorrimento delle graduatorie di cui al successivo art. 4, utilizzando ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili e/o le economie da ribassi d'asta generate nell'ambito delle operazioni finanziate.

2.4 Soggetti beneficiari e soggetti abilitati alla presentazione delle proposte

I potenziali Beneficiari abilitati alla presentazione delle proposte, a valere sul presente Avviso, sono i Comuni della Basilicata, in forma singola o associata e le Unioni dei Comuni. È data, pertanto, facoltà al proponente di allargare il proprio bacino, associandosi ad altri Comuni, che intendono avvalersi del servizio

del centro di raccolta, i quali a tal fine dovranno prestare apposita dichiarazione come indicato all'Allegato A2 - Formulario di Progetto.

Ogni Comune potrà presentare un'unica candidatura o in forma singola o in forma associata.

I Beneficiari, in linea con l'art.2 c. 10 del REG (CE) n. 1303/2013, sono responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Sono **escluse** dalla partecipazione al presente Avviso Pubblico le Amministrazioni che non hanno adottato l'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) di monitoraggio sulla gestione dei rifiuti (dati riferiti alla raccolta differenziata dell'anno 2018).

Si chiarisce, inoltre, quanto segue per quanto riguarda le Amministrazioni che hanno già beneficiato dei finanziamenti MATTM e MISE¹ per la realizzazione/adequamento di centri di raccolta.

Nell'ambito delle aggregazioni comunali oggetto dei suddetti finanziamenti (vedi DD.GG.RR. nn. 587/2014, 221/2016, 597/2016, 742/2016) sarà possibile candidare progetti, in forma singola o associata, che prevedano esclusivamente la realizzazione di centri di raccolta per i Comuni dove non siano già state finanziate ed eseguite tali opere.

ARTICOLO 3

Caratteristiche dell'agevolazione

3.1 Caratteristiche del contributo

Il contributo sarà a fondo perduto fino alla concorrenza del 100% dell'importo della spesa ammissibile e in ogni caso non oltre il limite massimo fissato al precedente punto 2.3.

Sono ammissibili le sole spese incluse nel Quadro Economico dell'operazione redatto e nel rispetto delle note riportate in calce allo stesso per le singole voci che lo compongono (cfr. Allegato A2 "Formulario di Progetto").

Qualora l'operazione superi i limiti indicati, il beneficiario si impegna ad assicurare il cofinanziamento, per la quota eccedente, con risorse proprie da attestare al momento di presentazione della domanda, pena la decadenza o a revoca del contributo (cfr. Allegato A1 "Schema di domanda").

3.2 Interventi ammissibili

In linea con gli obiettivi summenzionati, il presente Avviso pubblico prevede la concessione di contributi per la realizzazione di nuovi Centri di raccolta o l'ampliamento di quelli esistenti, come definiti dall'art. 183, lett. mm) del D. LGS. 152/2006 s.m.i. e dall'art. 1 del decreto ministeriale 8 aprile 2008 e s.m.i.

Possono essere candidate e selezionate sul presente Avviso operazioni che siano:

- i. coerenti con il PO FESR Basilicata 2014-2020, con l'Asse 5 "Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse", con la Priorità di Investimento 6A, l'Obiettivo Specifico 6A.6.1 e, in particolare, l'Azione 6A.6.1.2;
- ii. coerenti con la finalità del presente Avviso.

3.3 Spese ammissibili a finanziamento

3.3.1 Principi generali

Come riportato all' art. 65, par. 6 del Reg (UE) 1303/2013, non possono essere selezionate per il sostegno del POR FESR le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario/destinatario all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario/destinatario.

¹progetto RD denominato "CONAI" : Anzi, Avigliano, Brindisi Montagna, Ferrandina, Grassano, Grottole, Irsina, Matera, Miglionico, Pietragalla, Pignola, Pomarico, Potenza, Ruoti, Salandra, San Mauro Forte, Tricarico, Vaglio Basilicata.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- i. *imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;*
- ii. *riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile e derivante da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico ecc.);*
- iii. *pertinente, ovvero sia che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.*
- iv. *effettivamente sostenuta dal beneficiario e legittima, cioè comprovata da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;*
- v. *sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese come stabilito all' art. 65 del Reg (UE) n. 1303/2013²) e comunque in linea con i tempi di cui al successivo art. 6 paragrafo 6.5 dell'Avviso;*
- vi. *tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione*

3.3.2 Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese per le operazioni candidate sull'Avviso pubblico in oggetto è disciplinata dalla normativa nazionale vigente alla data di presentazione della candidatura³.

Nello specifico, sono ammesse a contributo le spese relative a:

- *esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche);*
- *macchinari ed attrezzature funzionali al conferimento nonché alla corretta gestione del centro;*
- *spese per materiali, forniture e prodotti analoghi*
- *installazione e posa in opera degli impianti*
- *spese tecniche progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione*
- *spese di comunicazione e informazione alla cittadinanza nella misura massima del 5% dell'importo complessivo del progetto;*
- *costi per l'eventuale acquisizione di aree o edifici direttamente utilizzati per la realizzazione del centro. La percentuale della spesa ammissibile in caso di acquisto di aree o terreni, per i quali deve comunque esistere una relazione diretta con l'operazione, è regolamentata da quanto riportato nel D.P.R. n. 22 del 20/03/2018.*
- *IVA, ove non recuperabile o compensabile.*
- *spese relative all'imposta di registro;*
- *spese per consulenza legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit se direttamente connesse all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;*

Il quadro economico dell'intervento dovrà essere articolato in conformità al D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e secondo l'articolazione delle voci di cui agli art. 16 e 178 del D.P.R. n. 207/2010 (cfr. Allegato A2 – Formulario di Progetto).

I Beneficiari, in qualità di stazioni appaltanti, sono tenuti, nella determinazione dei costi per le opere pubbliche, all'applicazione del prezzario regionale vigente.

Eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, rimarranno a carico del Beneficiario.

²Art. 65, comma 2 del Reg (UE) 1303/2013: "Le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1 o gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023."

³ La norma nazionale attualmente vigente in materia di ammissibilità delle spese è il D.P.R. n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" del 26/03/2018.

3.3.3 Spese non ammissibili

Sono da considerarsi inammissibili le seguenti spese:

- *spese già sostenute con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali;*
- *le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;*
- *le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dall'Avviso pubblico;*
- *le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto del progetto/investimento;*
- *le spese che non sono state effettivamente sostenute o che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;*
- *le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;*
- *le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;*
- *le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità;*
- *gli oneri finanziari (commissioni per operazioni finanziarie, interessi debitori, spese e perdite di cambio, ecc.);*
- *qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti, ecc.;*
- *tasse indirette;*
- *documenti di spesa/pagamento, contratti, mandati senza CUP o riportanti un CUP non corretto;*
- *le spese relative a deprezzamenti ed interessi passivi*

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari. La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le voci di spesa ritenute ammissibili.

ARTICOLO 4

Fasi e tempi del procedimento

Sono previste 4 fasi del procedimento:

4.1 FASE A: Presentazione della candidatura.

Con la pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, si avvia il procedimento amministrativo di selezione degli interventi da finanziare.

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico dovrà pervenire alla Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo avvisorifiuti@cert.regione.basilicata.it entro e non oltre **le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Deliberazione di Giunta Regionale di pubblicazione del presente Avviso.**

4.1.1 Documentazione da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza

L'istanza di candidatura dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- i. domanda di partecipazione (Allegato A1) a firma del Legale rappresentante del Beneficiario;
- ii. scheda formulario di progetto, riepilogativa dell'intervento da compilare nel format previsto ed allegato al presente bando (Allegato A2), a firma del RUP e del legale rappresentante dell'ente;
- iii. Copia della deliberazione dell'Organo competente dell'Ente riportante:
 - a) la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici generali e attuativi, vigenti o adottati, il costo complessivo e il mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
 - b) l'impegno:
 - b.1. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile

- senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento approvato;
- b.2. a rispettare il cronoprogramma previsto per la realizzazione del progetto;
 - b.3. a fornire, alla Regione Basilicata, ogni ulteriore documentazione richiesta in ordine alla proposta presentata;
 - b.4. ad eseguire l'intervento nel rispetto delle condizioni fissate per il beneficiario finale nel presente Avviso;
 - b.5. a non alienare, dismettere, variare la destinazione d'uso nonché perseguire la gestione per almeno cinque anni dalla dichiarazione di conclusione e operatività, delle opere realizzate attraverso il contributo assentito. Il progetto si intende concluso ed operativo qualora:
 - l'operazione sia stata materialmente completata, tutte le attività siano state realizzate ed i lavori relativi all'operazione ultimati e collaudati;
 - tutte le spese a carico del beneficiario siano state sostenute (ordinativi di pagamento quietanzati);
 - l'intero contributo pubblico regionale sia stato erogato al beneficiario (vale l'addebito sul conto della Regione presso il Tesoriere);
 - il centro di raccolta realizzato/adequato sia funzionante.
 - iv. dichiarazione sull'esistenza di un eventuale centro per la raccolta comunale o intercomunale dei rifiuti urbani e assimilati, ivi comprese tutte le altre infrastrutture esistenti riconducibili al D.M. 8 aprile 2008, e della sua messa in esercizio;
 - v. dichiarazione, nel caso di richiesta di contributo per ampliamento/potenziamento/adequamento infrastrutturale di centri di raccolta esistenti, di aver ricevuto o meno finanziamenti regionali attraverso fondi FESR sullo stesso;
 - vi. dichiarazione in ordine alla disponibilità dell'area oggetto d'intervento (per disponibilità deve intendersi la proprietà o altra forma di messa a disposizione da parte di soggetti terzi, anche privati, da dimostrare almeno con atto di intenti alla messa a disposizione, da perfezionare prima del provvedimento di concessione del contributo da adottarsi a cura dell'Ufficio Regionale Responsabile dell'Azione, purché la durata della messa a disposizione sia almeno decennale).

Il fascicolo dovrà essere accompagnato dall'elenco dei documenti presentati.

Eventuali documenti aggiuntivi dovranno essere numerati in coda.

È facoltà della Regione di richiedere chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate.

4.1.2 Documentazione non obbligatoria

La seguente documentazione, seppure non obbligatoria ai fini dell'ammissione dell'istanza, è utile alla valutazione dell'istanza ed all'assegnazione del finanziamento:

- i. progetto definitivo o esecutivo dell'intervento, comprensivo di tutti gli allegati così come previsto dall'art 23 del D.lgs. 50 del 2016 "Codice degli Appalti" e ss.mm.ii.;
- ii. documentazione comprovante lo stato degli adempimenti tecnico amministrativi relativi all'intervento (delibera di approvazione del progetto, copia di eventuali pareri e autorizzazioni necessarie già acquisite).

4.1.3 Esclusione delle domande

La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui al successivo punto 4.2.1 comporta la non valutabilità e l'esclusione della domanda.

4.2 FASE B: Istruttoria, verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature da parte dell'Ufficio Prevenzione e controllo ambientale - Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Basilicata.

La procedura di selezione si baserà sui criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e selezione e di premialità descritti di seguito, applicabili sia alle operazioni candidate dai singoli Comuni che dalle Unioni e/o Associazioni di comuni. Il mancato superamento di una delle fasi selettive di cui ai successivi paragrafi comporterà la conclusione del procedimento e la reiezione della candidatura.

L'Ufficio, provvederà a:

- a) ricevere le domande di contributo da parte dei Comuni della Basilicata, in forma singola o associata e delle Unioni dei Comuni;
- b) selezionare le istanze pervenute, ammettendole alla successiva valutazione o escludendole in quanto non conformi ai criteri descritti dal presente bando;
- c) valutare le istanze secondo i criteri fissati nel presente Avviso e stilare la graduatoria degli interventi ammissibili;

4.2.1 Ricevibilità formale

L'istruttoria di ricevibilità formale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- *eleggibilità del proponente ai sensi del precedente par. 2.4;*
- *compatibilità dell'operazione con tutte le disposizioni di cui al presente avviso, con particolare riguardo a quelle del par. 3.2;*
- *correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento nelle forme prescritte dalla procedura del presente avviso;*
- *completezza e regolarità della domanda;*
- *tipologia e localizzazione dell'operazione coerenti con il PO FESR Basilicata 2014 – 2020 e con le prescrizioni del presente avviso.*

4.2.2 Verifica di ammissibilità

Le operazioni che supereranno la verifica di ricevibilità formale passeranno alla verifica di ammissibilità che sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- *coerenza con la strategia del PO FESR Basilicata 2014 – 2020 - asse 5 – Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse del Programma Operativo FESR Basilicata 2014 – 2020, dell'Obiettivo Specifico 6A.6.1 "Ottimizzazione della gestione dei Rifiuti urbani secondo la Gerarchia Comunitaria" e dell'Azione 6A.6.1.2 – "realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed un'adeguata rete di centri di raccolta";*
- *capacità di concorrere al raggiungimento dei risultati attesi dell'Azione 6A.6.1.2 – "realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed un'adeguata rete di centri di raccolta" dell'Asse 5 – Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse del Programma Operativo FESR Basilicata 2014 - 2020.*
- *coerenza con le categorie di operazioni indicate nel PO FESR Basilicata 2014-2020.*
- *criteri di selezione e delle disposizioni del FSC 2014/2020.*

4.2.3 Valutazione e selezione

Le operazioni che supereranno positivamente la verifica di ammissibilità passeranno alla fase successiva di valutazione che avverrà attribuendo, sulla base della documentazione presentata e di quanto riportato nel Formulario di Progetto, i punteggi previsti all'Allegato A3 al presente Avviso e relativi ai seguenti "Criteri tecnici di valutazione":

- A. Efficacia dell'intervento proposto rispetto agli obiettivi dell'Avviso pubblico;
- B. Efficienza attuativa dell'intervento proposto;
- C. Qualità progettuale intrinseca, innovativa e integrazione dell'intervento proposto con le altre azioni previste.

Nello specifico i punteggi saranno attribuiti secondo la seguente griglia di valutazione:

Allegato A3 Criteri tecnici di Valutazione		Indicatori dei Criteri tecnici di Valutazione		Punti MAX
A) Efficacia dell'intervento proposto rispetto agli obiettivi dell'Avviso pubblico			Riferimento sezione formulario di progetto	50
A1	Popolazione servita dai sistemi di raccolta differenziata e dal Centro di Raccolta	Bacino d'utenza: 0,5 punti per ogni 1.000 abitanti con arrotondamento per frazioni superiori a 500 ab. - Max 10 punti	Sezione II	10
A2	Livello RD rilevabile dall'applicativo ORSO - Anno 2017	tra il 40% ed il 60% > 60%	Sezione II	5 10
A2	Localizzazione del centro di raccolta in prossimità dei luoghi di produzione (principio di prossimità)	Localizzazione del centro di raccolta in prossimità dei luoghi di produzione (principio di prossimità – cfr. Linee guida par. 2.2 punto 2.2.1)	Sezione IV	4
	Localizzazione del centro di raccolta in prossimità dei luoghi di produzione (principio di prossimità)	Accessibilità all'area (principio di prossimità – cfr. Linee guida par. 2.2 punto 2.2.1)		4
A3	Esistenza di uno o più centro/i di raccolta/isola/e ecologica nel/i territorio/i del/i Comune/i richiedenti (Sezione III del formulario del progetto)	Esistenza di uno o più centro/i di raccolta/isola/e ecologica nel/i territorio/i del/i Comune/i richiedenti per la cui realizzazione sono stati utilizzati fondi comunitari, nazionali, regionali o provinciali Esistenza di uno o più centro/i di raccolta/isola/e ecologica nel/i territorio/i del/i Comune/i richiedenti finanziati con fondi comunali Assenza di centro di raccolta/isola ecologica nel/i territorio/i del/i Comune/i richiedenti	Sezione IV	0 2 7
A4	Tipologia di rifiuti conferibili (Sezione IV del formulario di progetto)	Ritiro inerti (40 e 41 par. 2.2 punto 2.2.4 delle Linee guida)		2
		Ritiro di RAEE (R1 – R5) 1 punto per ogni raggruppamento fino ad un massimo di 3 punti		3
		Ritiro pneumatici f.u. (36 par. 2.2 punto 2.2.4 delle Linee guida)	2	
A5	Contributo all'aumento della raccolta differenziata	Stima quantitativa dell'aumento delle percentuali di raccolta differenziata a seguito della realizzazione dell'intervento	Sezione V	3 3 5
B) Efficienza attuativa dell'intervento proposto			Riferimento sezione formulario di progetto	30
B1	Livello di progettazione dell'intervento	Progetto Definitivo Progetto Esecutivo	Sezione VI	2 4
B2	Tempi di realizzazione dell'intervento	Area di intervento solo individuata o in via di acquisizione	Sezione VI	0
		Area di intervento già nella disponibilità del/i Comune/i richiedente/i		4
		Presenza di vincoli sull'area d'intervento per i quali si è ancora in attesa di acquisire svincoli/pareri dagli Enti deputati		0
		Assenza di vincoli sull'area d'intervento o eventuale presenza, ma per i quali si è già in possesso dei relativi svincoli/pareri rilasciati dagli Enti deputati		4
B3	Quota di cofinanziamento del soggetto proponente per la realizzazione del progetto proposto (Sezione VI del formulario del progetto)	Percentuale di cofinanziamento in relazione al costo complessivo dell'intervento dal 5% fino al 10% dell'importo	Sezione VII	2
		Percentuale di cofinanziamento in relazione al costo complessivo dell'intervento superiore al 10% e fino al 20% dell'importo		4
		Percentuale di cofinanziamento in relazione al costo complessivo dell'intervento superiore al 20% dell'importo		6
B4	Semplificazione dei sistemi di raccolta differenziata in modo da favorirne la diffusione	Presentazione di un modello gestionale da cui si evincano gli obiettivi prioritari attesi, la fattibilità e la sostenibilità economica-finanziaria del progetto proposto e la semplificazione dei sistemi di raccolta. In caso di aggregazioni o unioni di Comuni verrà premiato il modello gestionale unitario di gestione dei centri di raccolta finanziati	Sezione VIII	12
C) Qualità progettuale intrinseca, innovativa e integrazione dell'intervento proposto con altri interventi			Riferimento sezione formulario di progetto	20
C1	Adeguatezza delle soluzioni impiantistiche e organizzative proposte rispetto ai fabbisogni dell'area/popolazione target: qualità tecnica del progetto	Congruità tra dimensionamento dell'opera in relazione al bacino di utenza	Sezione VIII	6
		Funzionalità interna della struttura		2
		Livello di automazione del CCR (Identificazione utenza e rilevazione dei pesi dei rifiuti conferiti finalizzata allo sgravio della tariffa)		2
C2	Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale degli interventi che minimizzano l'uso del suolo	Misure di mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico	Sezione IX	3
C3	Autosostenibilità degli interventi: Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti dell'intervento e di ridurre a regime i costi operativi di gestione	Validità delle soluzioni indicate nel Piano di Gestione del centro	Sezione X	3
C4	Adeguatezza della strategia e della sensibilizzazione della popolazione rispetto alla raccolta differenziata	Presenza di una adeguata descrizione della strategia di comunicazione	Sezione X	2
		Presenza di una approfondita descrizione della strategia di comunicazione, inclusi i relativi strumenti/mezzi previsti		4

Al termine della fase di valutazione, di cui al paragrafo 4.2.3, si procederà all'attribuzione ulteriore di **massimo 15** punti aggiuntivi sulla base dei seguenti criteri di premialità comuni:

- ✓ Candidatura presentata da un Comune ricadente in una Unione dei Comuni costituita alla data di presentazione dell'istanza ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali): **punti 5**;
- ✓ Capacità di spesa e di attuazione del Comune per i progetti infrastrutturali selezionati sul PO FESR Basilicata 2007-2013: **punti 10**.
Il punteggio sarà attribuito sulla base del documento approvato dall'Autorità di Gestione ed elaborato sui dati presenti nel sistema di monitoraggio del PO FESR 2007-2013. Nel caso in cui i Comuni presentino la candidatura in forma associata il punteggio aggiuntivo attribuito sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli Comuni aggregati.

4.2.4 Termini per l'istruttoria

L'istruttoria delle domande verrà effettuata dall'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale attraverso una Gruppo di Valutazione nominato con atto regionale.

La Commissione potrà richiedere eventuali chiarimenti ai quali il proponente dovrà rispondere nei tempi assegnati, esclusivamente via PEC. Il mancato ricevimento delle integrazioni o chiarimenti entro il termine stabilito comporterà il rigetto dell'istanza.

L'istruttoria si concluderà entro 60 giorni naturali e consecutivi a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

4.3 FASE C: Approvazione della graduatoria, ammissione a finanziamento delle operazioni selezionate con deliberazione di Giunta regionale e sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata ed il Beneficiario/Beneficiari dell'operazione ammessa a finanziamento.

Attraverso Deliberazione di Giunta Regionale, pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet di Regione Basilicata nella stessa sezione in cui è pubblicato l'Avviso, si procederà con:

- Approvazione della graduatoria definitiva degli interventi ammissibili e istanze non ammissibili;
- Ammissione a finanziamento degli interventi;
- Approvazione dello schema di Accordo di Programma per l'attuazione delle operazioni che disciplina i rapporti tra Regione Basilicata e soggetti Beneficiari, con l'indicazione dei tempi e di ogni altro connesso adempimento legato all'attuazione, gestione e rendicontazione degli interventi

L'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale provvederà a trasmettere, tramite PEC ad ogni singolo Beneficiario, l'Accordo specifico per l'attuazione dell'intervento ammesso a finanziamento, sottoscritto digitalmente dal Dirigente.

Entro i successivi 20 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di ricevimento di detta comunicazione, i Beneficiari trasmettono all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale tramite PEC, a pena revoca del finanziamento, il suddetto Accordo sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente Beneficiario.

4.4 Fase D: Concessione del contributo e tempi di realizzazione delle operazioni.

4.4.1 Concessione del contributo

A partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo da parte del Beneficiario, lo stesso dovrà trasmettere all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale il **progetto esecutivo** dell'intervento previsto entro un termine non superiore a 120 giorni, a pena revoca del finanziamento. Il progetto esecutivo dovrà contenere

tutti gli elementi di dettaglio, così come previsto dall'art 23 del D.lgs. 50 del 2016 e ss.mm.ii., "Codice degli Appalti".

Una volta acquisito il progetto esecutivo, l'Ufficio lo valuterà e verificherà che sia rispondente ai criteri stabiliti e comunicherà via PEC l'esito della verifica al comune interessato. Eventuali inadeguatezze dovranno essere sanate entro 30 gg dalla ricezione della PEC.

In conclusione, verrà disposta la Determinazione Dirigenziale di presa d'atto del progetto esecutivo e approvazione del quadro economico.

4.4.2 Tempi di realizzazione delle operazioni

Gli interventi ammessi a finanziamento regionale dovranno concludersi entro **12 mesi** dalla data di notifica della Determinazione Dirigenziale di approvazione del quadro economico. La conclusione dei lavori dovrà essere comprovata da un Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, nei casi previsti dalla Legge.

Detto termine si intende perentorio salvo motivata proroga da concedersi compatibilmente alla tempistica di conclusione ed operatività delle operazioni prevista all'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Per l'eventuale concessione di proroghe, l'Ente beneficiario dovrà avanzare apposita motivata richiesta scritta, prima che sia scaduto il termine finale.

ARTICOLO 5

Responsabile del Procedimento

5.1 Responsabile del procedimento

L'unità organizzativa responsabile dell'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Prevenzione e Controllo in quanto responsabile dell'Azione (RdA) 6A.6.1.2 "Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed un'adeguata rete di centri di raccolta" del PO FESR Basilicata 2014-2020 ai sensi della D.G.R. n. 478 del 13/05/2016 e responsabile di attuazione (RUA) dei fondi FSC 2014-2020.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90 il responsabile del procedimento per il presente Avviso Pubblico è il Dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata.

Ai sensi dell'art. 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020 garantisce le modalità di esame di eventuali reclami concernenti le istanze presentate.

5.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sul portale istituzionale regionale - www.regione.basilicata.it - Sezione Avvisi e bandi e sul sito del PO FESR Basilicata 2014/2020 <http://europa.basilicata.it/fesr/>. Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisorifiuti@cert.regione.basilicata.it.

ARTICOLO 6

Disposizioni finali

6.1 Gestione degli interventi

I progetti candidati e selezionati sul presente Avviso devono essere attuati, gestiti, monitorati, rendicontati e conclusi dai Beneficiari secondo le modalità ed i termini previsti dal Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020, dal presente Avviso, dai regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013, dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, dalla Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n.12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018 che approva la "Descrizione delle funzioni e delle



procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" (versione 4.0) ed i manuali ad essa allegati e da tutte le disposizioni e procedure vigenti per l'FSC 2014/2020.

Il Beneficiario si impegna altresì a rispettare le previsioni succitate come declinate nello schema di Accordo di Programma da sottoscrivere a seguito dell'ammissione a finanziamento.

6.2 Controlli, rinunce e revoche

Fermo restante che le disposizioni in merito sono contenute nei manuali riportati al punto 6.1 del presente Avviso, si sottolinea che i soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione.

La Regione procede alla revoca parziale o totale del contributo concesso qualora sia riscontrata una irregolarità. L'ammontare della rettifica finanziaria connessa alla irregolarità riscontrata sarà stabilita in base alle indicazioni degli orientamenti della commissione Europea del 19/12/2013 in materia di rettifiche finanziarie.

La Regione procede alla revoca, parziale o totale, nel caso in cui:

- a) il Beneficiario non provveda a generare il CUP o il CIG;
- b) il Beneficiario non registri le informazioni di monitoraggio sugli applicativi di monitoraggio, o registri le stesse con ritardo rispetto ai tempi previsti in relazione al Programma di finanziamento;
- c) il Beneficiario non abbia rispettato le obbligazioni stabilite nel decreto di concessione, dalle determinazioni dirigenziali dell'Ufficio Energia, dalle norme nazionali e regionali applicabili al progetto;
- d) ricorrano le cause di revoca in materia di varianti in corso d'opera o di utilizzo dei ribassi d'asta previsti dalla normativa di settore vigente e dalle procedure relative al PO FESR 2014-2020;
- e) ricorrano le cause di revoca previste dall'articolo 71 del regolamento CE 1303/2013 in materia di stabilità delle operazioni;
- f) Le risorse FSC 2014/2020 regionale saranno altresì oggetto di revoca qualora non siano rispettati i disposti in termini di OGV delle delibere CIPE 25/2016 e 26/2016 come modificati dalla delibera CIPE 26/2018.
- g) La Regione si riserva la facoltà di revoca parziale o totale del finanziamento qualora:
 - il Beneficiario abbia realizzato il progetto senza rispettare il cronoprogramma, definito nell'atto di concessione del contributo, e ciò abbia determinato il disimpegno automatico delle risorse o contributo al mancato rispetto dei target in termini di spesa o di impegni giuridicamente vincolanti previsti per il PO FESR Basilicata 2014-2020;
 - il Beneficiario non custodisca i documenti o non ne assicuri l'accesso per il tempo e nei modi stabiliti;
 - il Beneficiario non rispetti i compiti assegnati nel decreto di concessione.

Nel caso di revoca del contributo si procederà al recupero delle quote già erogate maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, nel caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Amministrazione regionale. In caso di mancata restituzione del contributo, si procederà ad un'azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.

6.3 Monitoraggio dei risultati

Durante la fase di attuazione del presente progetto di finanziamento verrà messo in atto un sistema di monitoraggio finalizzato a valutare il raggiungimento degli obiettivi.

Gli indicatori saranno:

- incremento percentuale di raccolta differenziata;

- popolazione coinvolta;
- progetti realizzati / ammessi (%);
- risorse erogate.

6.4 Informativa sul trattamento dei dati personali

1. I dati forniti dai beneficiari alla Regione Basilicata saranno oggetto di trattamento informatico e cartaceo unicamente per le finalità del presente avviso. Le operazioni di trattamento saranno attuate in modo da garantire la sicurezza logica, fisica e la riservatezza dei dati forniti.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Basilicata per il perseguimento delle sopraindicate finalità secondo liceità, correttezza e trasparenza, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento dei dati, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni Regolamento (UE) n. 679/2016. Per le predette finalità, per monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR 2014-2020 e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell’Amministrazione Regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata si riserva di comunicare e trasferire i dati dei beneficiari a tali soggetti che li gestiranno unicamente per le finalità indicate e autorizzate.
3. Titolare del trattamento dei dati personali di cui al presente avviso è la Giunta Regionale con sede a Potenza alla Via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100.
4. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell’Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale.
5. Responsabile della protezione dei dati - RPD nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è il Dott. Nicola Petrizzi raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).
6. Ai beneficiari sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) n. 679/2016 in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo la relativa richiesta alla Regione Basilicata.

Articolo 7

Principali norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni

generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei (GU L 69 dell'8.3.2014;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 della commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" del 26/03/2018;";
- D.Lgs. 151/2005 riguardante l'Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti;
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, recante Norme in materia ambientale, con particolare riferimento alla parte IV;
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- D.M. Ambiente 25 Settembre 2007, n. 185 relativo all'Istituzione Registro nazionale RAEE – Centro di coordinamento - Comitato d'indirizzo);
- D.M. 8 aprile 2008 recante la Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
- D.M. 13 maggio 2009 riguardante la Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.
- Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015;
- Criteri di selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal comitato di Sorveglianza nella seduta del 22.03.2016 come modificati da ultimo a seguito della chiusura della procedura scritta avviata il 5 marzo 2018 (versione 12.0)
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.P.R.G.) approvato con Delibera del Consiglio Regionale di Basilicata n. 568 del 30 dicembre 2016;

Allegati al presente Avviso:

Allegato A1: Schema domanda di partecipazione

Allegato A2: Formulario di progetto

Allegato A3: Criteri di tecnici valutazione

Allegato A4: Linee Guida Centri di Raccolta